**PUNTO OMBRA di Barbara Oizmud**

**B&W Photography Exhibition**

**A cura di Antonella Sciarra**

**12 Aprile – 21 Maggio 2025 // Niji In Galleria, via G. Mameli 53 - Roma**

Il 12 Aprile al *Niji Ingalleria* di Roma inaugura **“Punto Ombra”**, la mostra fotografica in bianco e nero dell’artista **Barbara Oizmud**, a cura di **Antonella Sciarra**.

Il *punto ombra* è una tecnica di ricamo che si esegue a rovescio, affidando il suo effetto alle sfumature, al gioco delle trasparenze e dei chiaroscuri. Una pratica che ricorda il modo con cui Oizmud si rapporta al bianco e nero: immergendo i soggetti fotografati in un’**atmosfera sospesa e suggestiva**, secondo le diagonali buie di una geometria personale.

La mostra ospita una selezione di **ritratti scattati dall’artista negli ultimi 10 anni**, che sono stati pubblicati su svariate testate nazionali ed estere, e presentati in esposizioni nelle quali hanno vinto premi internazionali.

I soggetti che Oizmud ha interpretato con il suo taglio stilistico e la sua Nikon-obiettivo 50mm provengono prevalentemente dal mondo della musica, del cinema e dell’arte, come nel caso di **Damiano David, Mel Brooks, Levante, St.Vincent, Zerocalcare, Max Gazzè, Vanessa Scalera, Giacomo Ferrara, Paola Turci e Dargen D’Amico**, ma non mancano sguardi rubati per strada durante una manifestazione o in un barbiere londinese, mondi celati dietro le quinte di un set e baci nascosti durante un concerto.

Nella lavoro della fotografa la monocromia arriva in una fase successiva, dopo essere riuscita a domare il colore nei casi in cui risulta rumoroso, per conferire all’immagine un’**eleganza** cinematografica. Come la stessa Oizmud sottolinea: “Il bianco e nero è l’abito di sartoria per le occasioni speciali”.

Grazie alla formazione in scenografia nella ricerca dell’artista gli ambienti diventano protagonisti al pari delle persone fotografate. Ogni immagine ha un piano di lettura principale e uno secondario, dettagli meno visibili che creano un sottotesto da cercare nella complessa architettura della composizione di Oizmud, che nel bianco e nero trova un ritorno all’elemento grafico, con linee e ombre nette, e una struttura più minimale e omogenea che asseconda la luce giusta per lasciarla cadere sui volti e sui corpi.

Nella monocromia l’elaborazione delle immagini avviene tramite una differenza di luminanza che porta a un allontanamento dalla realtà oggettiva per arrivare a una realtà essenziale: è ciò che fa Oizmud col bianco e nero, creando una sorta di silenzio intorno ai soggetti, così da distillare la scena nella sua forma più pura. Non a caso, l’artista afferma: **“Amo la fotografia perché è nuda, si risolve in un attimo e non ha complici a sostenerla”.**

**Bio dell’artista, Barbara Oizmud**

Barbara Oizmud, nata a Pescara nel 1977, è una **fotografa, illustratrice e tatuatrice** che lavora trasversalmente nel mondo dell’**arte,** dell’**editoria,** del **cinema e** della **televisione**.

Dopo la laurea in scenografia all’Accademia di Belle Arti di Roma ha iniziato la carriera di fotografa professionista, durante la quale ha immortalato innumerevoli artisti e celebrità tra cui **Roberto Bolle, St.Vincent, Andy Garcia, Sky Ferreira, Damiano David e Levante**. Con i suoi ritratti di Max Gazzé per l’album “Sotto casa”, ha vinto il primo premio dell' **IPA - International Photography Award**, nella categoria Music/Advertising, mentre nel 2016 è stata selezionata per realizzare un reportage del "Festival of Disruption" di **David Lynch**, a Los Angeles.

Oizmud ha esposto le sue opere al **Museo Macro**, alla Galleria 196 e Dorothy Circus, a Palazzo Merulana e al Double Tree by Hilton a Roma, e in America presso la Carnegie Hall di **New York** e l’Harvey Milk Photo Center di **San Francisco**. Ha anche realizzato opere di arte urbana in luoghi simbolici della capitale, tra cui la Casa Internazionale delle Donne e il carcere di Rebibbia.

Ha lavorato come fotografa di scena in vari set (cinema, pubblicità, serie) come nel caso di film dei Manetti Bros, “The History of sound” di Oliver Hermanus e “Iris” di Terry McDonough e Sarah O’Gorman, ed è registra di diversi videoclip musicali tra cui “Atlante” del gruppo Karma, che ha recentemente ricevuto la menzione d’onore ai **Berlin Music Video Awards 2024**.

Dal 2006 pubblica sulle principali testate italiane (Vanity Fair, Rolling Stone, Wired, Style) e internazionali (GQ Spain, The Times, El Paìs) e realizza campagne per clienti come Real Time, Discovery, Fremantle Media, Universal e RomaEuropa Festival.

**Bio della curatrice, Antonella Sciarra**

Antonella Sciarra è **sociologa dell’arte, curatrice ed event manager**. È inoltre fondatrice di Alinea, associazione che si occupa di eventi artistici, culturali e sociali.

Collabora con la galleria Uovo alla Pop di Livorno e, come curatrice, con il progetto Street Art for Rights, per la realizzazione di murales in luoghi iconici e periferici di Roma, come la Casa Internazionale delle Donne e il quartiere Corviale. Ha partecipato all’organizzazione di manifestazioni quali il Festival di Arte pubblica Art-on e RGB Light Experience, festival urbano di light art di Roma, ha codiretto il comitato artistico della prima Giornata Mondiale degli Oceani di Roma e collaborato con la Fondazione d’arte Alda Fendi – Esperimenti presso la Rhinoceros Gallery di Roma.

Conduce ciclicamente lezioni e visite guidate presso enti istituzionali e indipendenti ed è spesso relatrice in convegni e talk su rigenerazione urbana e arte contemporanea.

**Opening : 12 Aprile - ore 18.30**

**PUNTO OMBRA di Barbara Oizmud**

**B&W Photography Exhibition a cura di Antonella Sciarra**

**Niji In Galleria, via G. Mameli 53 - Roma**

• **Info: +39 3497765955**

**• www.instagram.com/barbaraoizmud**